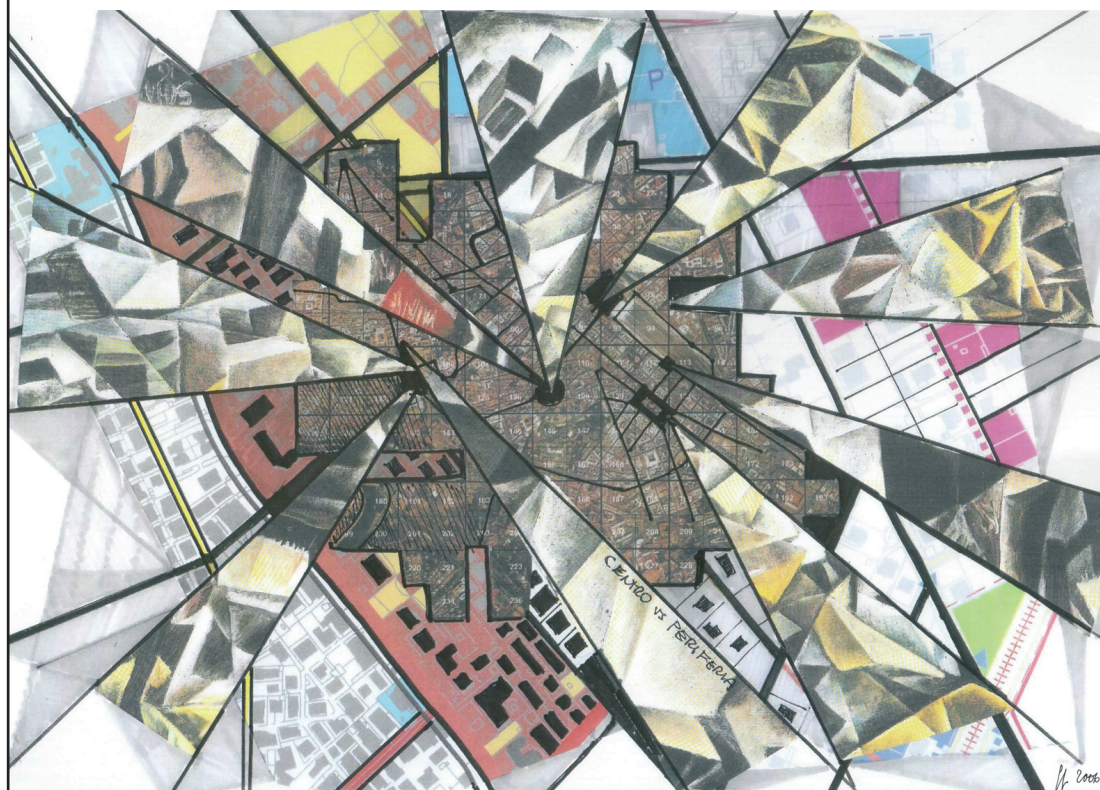


FRANCOANGELI/Urbanistica

Laura Ricci

Europa y/e America Latina

**Insediami^{nti} informali
e abusivismo:
gli strumenti per il recupero**



Informazioni per il lettore

Questo file PDF è una versione gratuita di sole 20 pagine ed è leggibile con **Adobe Acrobat Reader**



La versione completa dell'e-book (a pagamento) è leggibile **con Adobe Digital Editions**.

Per tutte le informazioni sulle condizioni dei nostri e-book (con quali dispositivi leggerli e quali funzioni sono consentite) consulta [cliccando qui](#) le nostre F.A.Q.

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio “Informatemi” per ricevere via e.mail le segnalazioni delle novità.

Laura Ricci

Europa y/e America Latina

**Insediamiamenti informali
e abusivismo:
gli strumenti per il recupero**

Scritti di Emanuela Belfiore, María A. Castrillo Romón, Héctor Floriani, Liliana Giraldo Arias, Elisa Maceratini, Giuseppe Manacorda, Irene Poli, Chiara Ravagnan, Carlos Alberto Torres Tovar

FRANCOANGELI

Il volume è stato pubblicato con il contributo della Sapienza Università di Roma,
Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura.

*In copertina: Stefano Garano, Periferia vs Centro, 2006.
Collage e colori a spirito*

Copyright © 2022 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore. L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito www.francoangeli.it.

A Giuseppe Manacorda
indimenticabile Compagno
nel viaggio della vita
Al suo impegno civile ed etico
per il recupero urbanistico
degli insediamenti abusivi a Roma

Indice

Europa e America Latina. Le ragioni di un confronto	pag. 13
<i>di Laura Ricci</i>	
<i>Europa y América Latina. Las razones de un estudio comparativo</i>	» 23
Europa e America Latina	» 29
Insedimenti informali, dinamiche spontanee e abusivismo	
Dal recupero alla rigenerazione urbana	
<i>di Laura Ricci</i>	
1. Per una strategia unitaria di governo pubblico	» 34
2. Città contemporanea e dinamiche informali: specificità e identità	» 36
2.1 America Latina: la “crescita continua”	» 38
2.2 Europa mediterranea: la metropolizzazione	» 40
3. Le strategie e gli strumenti: le “generazioni”	» 41
3.1 America Latina: dalla <i>eradicatione</i> al <i>miglioramento integrato</i>	» 43
3.2 Europa mediterranea: dalla <i>demolizione</i> alla <i>rigenerazione urbana</i>	» 50
Abstract	» 68
<i>Europa y America Latina. Asentamientos informales, dinámicas espontáneas y ilegalidad. Desde la recuperación hasta la regeneración</i>	

PARTE PRIMA

Insedimenti informali e abusivismo Gli approcci, le strategie e gli strumenti

1. Territorio urbano e rurale	» 75
Dinamiche insediative e di sviluppo in America Latina e in Colombia	
<i>di Liliana Giraldo Arias</i>	

1.1	Crescita economica e paesi emergenti: l'America Latina	pag.	75
1.2	Il caso colombiano, una positiva prospettiva di crescita	»	76
1.3	Dinamiche insediative urbane e dinamiche economiche in America Latina	»	77
1.4	Potenziale economico e sviluppo del settore rurale in Colombia	»	80
1.5	Dinamiche di crescita urbane e rurali. I fattori condizionanti	»	82
1.6	Politiche di pianificazione e decentramento gestionale	»	83
1.7	Disuguaglianza sociale e squilibrio produttivo	»	83
1.8	Dimensione umana e dinamiche di sviluppo: un riferimento ineludibile	»	84
	Abstract	»	86
	<i>Dinámicas de crecimiento en América Latina: lo urbano y lo rural en Colombia</i>		
2.	Le strategie per la rigenerazione urbana in Europa	»	89
	<i>di Emanuela Belfiore</i>		
2.1	Nuovi caratteri della città europea contemporanea	»	89
2.2	Dalla riqualificazione alla rigenerazione urbana	»	92
2.3	Riqualificazione nelle aree ad alta densità e nelle aree a bassa densità	»	96
2.4	Principi e azioni della rigenerazione urbana	»	97
	Abstract	»	102
	<i>Las estrategias para la regeneración urbana en Europa</i>		
3.	Il Mejoramiento Barrial in America Latina. Una strategia urbana per il superamento dell'informalità e della povertà	»	105
	<i>di Carlos Alberto Torres Tovar</i>		
3.1	Urbanizzazione e povertà: il nodo problematico	»	108
3.2	Il Mejoramiento Barrial in America Latina	»	109
3.2.1	La prospettiva delle politiche	»	109
3.2.2	Gli esiti della sperimentazione	»	113
3.2.3	Dal Mejoramiento Barrial al Mejoramiento Integral	»	118
3.3	I programmi di Mejoramiento: una strategia privilegiata dell'azione pubblica	»	118
3.4	Le politiche pubbliche di Mejoramiento Integral de Barrios: una strategia di intervento nei quartieri informali	»	120
	Abstract	»	127
	<i>Mejoramiento Barrial en América Latina. Estrategia urbana para la superación de la informalidad y la pobreza</i>		

4. L’informalità urbana in America Latina. Gli approcci e la sperimentazione	pag.129
<i>di Héctor Floriani</i>	
4.1 L’informalità urbana in America Latina	» 131
4.2 Nuovi approcci	» 132
4.3 Le esperienze	» 134
4.4 Epilogo	» 137
Abstract	» 138
<i>La informalidad urbana en América Latina. Los enfoques y la experimentación</i>	

PARTE SECONDA

Insediamenti informali e abusivismo

Gli strumenti di intervento e i casi della sperimentazione

5. Valladolid: <i>suburbios</i> e <i>barrios marginales</i>. Tra recupero e rigenerazione	» 143
<i>di Maria A. Castrillo Romón</i>	
5.1 Questioni preliminari: “città informale”/“urbanizzazione marginale” in Spagna	» 143
5.1.1 <i>Chabolismo</i> o <i>barraquismo</i> o <i>barrios-margen</i>	» 144
5.1.2 <i>Suburbios</i> e <i>barrios marginales</i>	» 144
5.1.3 <i>Asentamientos marginales</i> e città contemporanea	» 146
5.2 La riqualificazione urbana in Spagna: <i>suburbios</i> e <i>barrios marginales</i> . Il caso di Valladolid	» 146
5.2.1 Spazio “marginale” e “impronta” sulla città	» 148
5.2.2 Riqualificazione dei <i>suburbios</i> e dei <i>barrios marginales</i> e “recupero urbano”. Il <i>barrio Belén</i>	» 149
5.2.3 Aree di origine “marginale” e “rigenerazione urbana integrata” dei <i>barrios vulnerables</i> . Il <i>barrio España</i>	» 152
5.3 Dal recupero alla rigenerazione. Gli esiti di un confronto	» 155
5.4 Una sorta di epilogo. L’(invisibile) città informale nella Spagna di oggi	» 157
Abstract	» 159
<i>Valladolid. Entre “recuperación” y “regeneración”, estrategias de rehabilitación de suburbios y barrios marginales</i>	

6. Bogotà, Rio de Janeiro e Rosario. Il recupero degli insediamenti informali	pag. 163
<i>di Elisa Maceratini</i>	
6.1 Gli insediamenti informali: un fenomeno di interesse globale	» 163
6.2 Il recupero degli insediamenti informali in America Latina. Il dibattito in corso	» 164
6.3 I riferimenti per un confronto	» 168
6.4 Bogotà, Rio de Janeiro e Rosario, le esperienze	» 169
6.4.1 Il caso di Bogotà, Colombia	» 170
6.4.2 Il caso di Rio de Janeiro, Brasile	» 172
6.4.3 Il caso di Rosario, Argentina	» 174
6.5 Conclusioni	» 176
Abstract	» 178
<i>Bogotá, Río de Janeiro y Rosario. La recuperación de los asentamientos informales</i>	
7. Il recupero degli insediamenti abusivi a Roma. Il caso di Fosso San Giuliano	» 181
<i>di Giuseppe Manacorda</i>	
7.1 Il fenomeno dell'abusivismo a Roma	» 181
7.2 Insediamenti illegali e strumenti urbanistici	» 183
7.3 Le "opere a scomputo": il contributo degli "abusivi" alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria	» 185
7.4 Il processo di recupero: dall'Avviso pubblico alle Linee guida per i Piani di recupero	» 186
7.5 Un caso di studio: Fosso San Giuliano	» 189
7.5.1 Il Piano esecutivo per il Recupero urbanistico di Fosso San Giuliano	» 190
Abstract	» 195
<i>La recuperación de los asentamientos ilegales en Roma</i>	
<i>El caso de Fosso San Giuliano</i>	
8. La rigenerazione urbana a Roma. I casi di Pietralata e di Torre del Fiscale	» 199
<i>di Irene Poli e Chiara Ravagnan</i>	
8.1 Le dinamiche insediative spontanee nel territorio romano	» 199
8.2 Il PRG '08 di Roma e le strategie di rigenerazione urbana	» 201
8.3 I Programmi integrati nel PRG '08	» 204
8.4 Il Programma integrato di Pietralata	» 207
8.4.1 Il settore urbano e l'ambito di intervento del Print Pietralata: potenzialità e criticità	» 207

8.4.2	Lo strumento: gli obiettivi e gli interventi. Il Programma definitivo	pag.208
8.4.3	L'iter: il lungo percorso dalla formazione all'approvazione	» 210
8.5	Il Programma integrato di Torre del Fiscale	» 210
8.5.1	Il settore urbano, la stratificazione e le componenti dei sistemi	» 210
8.5.2	Lo strumento: gli obiettivi e gli interventi. Il Programma preliminare	» 212
8.5.3	L'iter: la procedura sospesa e l'urgenza di riavviare la sperimentazione	» 214
	Abstract	» 214
	<i>La regeneración urbana en Roma. Los casos de Pietralata y de Torre del Fiscale</i>	
	Riferimenti bibliografici	» 217
	Note sugli autori	» 227

Europa e America Latina. Le ragioni di un confronto

di Laura Ricci

Questo volume si inserisce nel quadro delle attività di ricerca e di sperimentazione che un gruppo di docenti, ricercatori e studiosi del Dipartimento di Pianificazione, Design e Tecnologia dell'Architettura (PDTA) della Sapienza, Università di Roma sta affrontando da anni, sul tema del governo della città contemporanea, con particolare riferimento alle questioni che attengono al recupero degli insediamenti informali e abusivi, anche nell'ambito di scambi culturali e scientifici nazionali e internazionali con Istituzioni, Centri di ricerca e Università pubbliche e private.

Gli scambi a livello internazionale sono stati avviati nell'ambito di Protocolli esecutivi con l'America Latina, sottoscritti a partire dal 2012¹, in particolare con la Facultad de Ciencias del Habitat, Universidad de La Salle, Bogotá, Colombia, di cui è titolare Liliana Giraldo Arias e con la Facultad de Arquitectura, Planeamiento y Diseño, Universidad Nacional, Rosario, Argentina, di cui è titolare Héctor Floriani, da cui sono scaturiti due progetti, rispettivamente "Il recupero degli insediamenti informali in Europa e in America Latina" e "Insediamenti informali in Italia e in Argentina. Strategie e strumenti per la rigenerazione urbana"².

Il tema è stato inoltre oggetto, nel giugno 2013, di un Seminario internazionale "Europa e America Latina. Insediamenti informali, dinamiche spontanee e abusivismo. Strategie e strumenti per il recupero"³, presso il Dipartimento PDTA, che ha visto la partecipazione di docenti universitari e

¹ Referente, per il Dipartimento PDTA, la Prof. L. Ricci.

² I progetti sono stati finanziati dall'Area per l'internazionalizzazione, Settori Accordi internazionali della Sapienza Università di Roma, rispettivamente nell'ambito del Bando "Accordi" del 2012 e del Bando "Accordi" del 2014.

³ Il Seminario internazionale è stato finanziato nell'ambito del Bando "Congressi e Convegni Sapienza 2012".

di esperti italiani, spagnoli, colombiani, argentini e brasiliani⁴ e di una Ricerca di Ateneo Sapienza, svolta tra il 2016 e il 2019, dal titolo “Europa e America Latina: insediamenti informali, dinamiche spontanee e abusivismo. La costruzione della città pubblica per la rigenerazione urbana”⁵.

Nell’ambito degli scambi sono anche state attivate alcune esperienze coordinate, tra cui una Tesi di Dottorato⁶ e una Tesi di Laurea⁷, finanziata nell’ambito del Bando per “Borsa per Tesi all’estero” della Sapienza e alcuni Seminari e Workshop internazionali, svolti presso le Sedi delle Università italiane e spagnole, che hanno visto la partecipazione di docenti e studenti italiani e spagnoli sui temi della rigenerazione urbana⁸.

Tra le attività collegate, riferite al tema del governo delle città e dei territori contemporanei, vanno ricordati, nel 2013, una Ricerca internazionale, Sapienza-Ensa Toulouse “Costruire la città pubblica. Strategie e strumenti

⁴ In particolare, con riferimento alle due Macroaree geografico-culturali, i relatori L. Giraldo Arias, E. Belfiore, C. A. Torres Tovar, nella prima Sessione hanno affrontato il tema delle dinamiche insediative e delle strategie; H. Floriani, M. Castrillo Romón, E. Maceratini, G. Manacorda, G. Leitao, nella seconda Sessione, l’illustrazione di alcuni casi emblematici di sperimentazione.

⁵ “Progetti di Ricerca di Università” dell’anno 2015, finanziamento Sapienza, Responsabile scientifico la Prof. L. Ricci.

⁶ La Tesi di Dottorato, dal titolo “Gli insediamenti informali nelle città dell’America Latina. Strategie e strumenti per la riqualificazione e il recupero insediativo”, è stata svolta da E. Maceratini, nell’ambito del Dottorato di ricerca in Riqualificazione e recupero insediativo, con Tutor la Prof. Laura Ricci e con co-tutor i Proff. H. Floriani (Universidad Nacional de Rosario), C. A. Torres Tovar (Universidad Nacional de Colombia), G. Leitao (Universidade Federal do Rio de Janeiro) e discussa nel 2013.

⁷ La Tesi di Laurea, dal titolo “Un Progetto urbano per la periferia sud ovest della Città di Bogotá. Il *Barrio* La Torre”, è stata svolta da L. Gramaccini nell’ambito del Corso di Laurea Quinquennale UE della Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, Relatore la Prof. L. Ricci, e discussa nel 2015. La studentessa, vincitrice di una “Borsa per tesi all’estero” per l’AA 2013-2014 ha svolto parte della tesi presso la Facultad de Ciencias del Habitat, Universidad La Salle, con la supervisione della Prof. L. Sanabria, coordinatrice del Observatorio Urbano de la Universidad La Salle.

⁸ In particolare, il Corso “Hacia la ciudad resiliente. La Planificación urbana entre innovación e incertidumbre: experiencias en Italia y España”, organizzato dal Centro Buen día della Universidad de Valladolid, tenutosi dal 20 al 22 aprile 2015, presso la Escuela Técnica Superior de Arquitectura della Universidad de Valladolid; il Seminario-Workshop internazionale “Riqualificare, rigenerare, trasformare la città contemporanea. Per una strategia di integrazione e di riequilibrio urbano e metropolitano”, svoltosi presso il Dipartimento PDTA della Sapienza Università di Roma dall’8 all’11 marzo 2016; il Taller internacional de Urbanismo “Canal de Castilla y Camino de Santiago. Una oportunidad para una infraestructura territorial”, organizzato dall’Universidad de Valladolid, svoltosi presso la casa della Cultura di Fromista, dal 20 al 25 marzo 2017.

per il recupero del patrimonio edilizio esistente”⁹, tre Progetti di ricerca di Ateneo della Sapienza, Università di Roma, rispettivamente, nel 2013, “Governare la città contemporanea. Strategie e strumenti per la costruzione della città pubblica”¹⁰, nel 2016, “Europa mediterranea. Strategie di riequilibrio urbano e metropolitano e costruzione della città pubblica”¹¹, nel 2017, “Italy and China. Historic infrastructures and ecological networks for an integrated urban regeneration strategy”¹²; nel 2013, un Seminario internazionale “Roma e Tokyo. Governare la città contemporanea. Strategie e strumenti per la riqualificazione”, organizzato nell’ambito del Progetto Cnr-Data-Jsps¹³.

La centralità, per rilevanza in termini disciplinari e per estensione territoriale, del recupero degli insediamenti informali e abusivi, all’interno delle questioni che attengono al governo della città contemporanea, è testimoniata dal dibattito e dalle sperimentazioni in corso, in particolare riferiti alle due Macroaree geografico-culturali dell’America Latina e dell’Europa Mediterranea.

Gli insediamenti informali caratterizzano, infatti, il 60% del tessuto insediativo urbano mondiale, quale esito di un processo che avanza con continuità da oltre mezzo secolo, con un ritmo di 60 milioni di nuovi abitanti all’anno, traducendo spazialmente, in contrapposizione o in assenza di regole della pianificazione, il disagio socioeconomico e culturale di circa un

⁹ La ricerca è stata finanziata dall’Università Italo Francese nell’ambito del Programma Phc Galileo (2013/2014). Il gruppo di ricerca era composto da docenti, ricercatori e studiosi del Dipartimento PDTA e del Laboratoire de Recherche en Architecture - Ecole Nationale Supérieure d’Architecture de Toulouse. Responsabile scientifico per la parte italiana, la Prof. L. Ricci, per la parte francese, la Prof. F. Blanc.

¹⁰ “Progetti di Ricerca di Università” dell’anno 2013, finanziamento Sapienza, Responsabile scientifico la Prof. L. Ricci.

¹¹ “Progetti di Ricerca di Università” dell’anno 2016, finanziamento Sapienza, Responsabile scientifico la Prof. L. Ricci.

¹² “Progetti di Ricerca di Università” dell’anno 2017, finanziamento Sapienza, Responsabile scientifico la Prof. L. Ricci.

¹³ Il Seminario internazionale è stato finanziato con il Bando per “Seminari Bilaterali 2012” nell’ambito degli Accordi Bilaterali di cooperazione scientifica e tecnologica tra il Cnr e la Japan Society for Promotion of Science (Jsps). I referenti sono la Prof. L. Ricci, in qualità di Professore del Dipartimento PDTA della Sapienza associato all’Istituto Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali del Cnr e il Prof. J. Okata, Professore presso University of Tokyo e afferente al Jsps. Il Seminario, organizzato dalla Prof. Laura Ricci, si è svolto nel settembre 2013 presso la Facoltà di Architettura della Sapienza Università di Roma, con la partecipazione di docenti italiani e giapponesi. Al Seminario è seguito un *Workshop*, che ha visto la partecipazione di studenti afferenti alle due Università di Roma e di Tokyo.

terzo della popolazione inurbata. I dati dell'ONU mostrano che circa un miliardo di persone¹⁴ abitano negli *slum*¹⁵.

Pur nella consapevolezza delle differenze geografiche, socio-economiche e politiche, nonché dei quadri normativi di riferimento, che connotano i contesti europei e latinoamericani, e che possono esporre a rischi di eccessive semplificazioni, gli approfondimenti contenuti in questo volume, a fronte del carattere di rilevanza e di urgenza delle questioni richiamate, traggono origine dal tentativo di mettere in campo e di sperimentare uno sguardo globale, superando la storica e, ormai, obsoleta dicotomia tra modelli dei Paesi “del Nord e del Sud del mondo”.

Uno sguardo che, nel convincimento della necessità della messa in campo di una *strategia unitaria di governo pubblico*, finalizzata a integrare *città informale* e *città pianificata*, garantendo alle comunità insediate il diritto alla casa, alla salute, all'istruzione, alla mobilità pubblica, all'abitare e, più in generale, alla città, giunga a individuare, in termini teorico-definitivi e metodologico-operativi, le procedure, gli strumenti e i meccanismi attuativi più adeguati per il recupero degli insediamenti informali e abusivi, a partire da una profonda conoscenza del fenomeno nelle sue molteplici articolazioni e da una attenta disamina delle politiche e delle esperienze più avanzate degli ultimi decenni.

Con riferimento a questo nodo tematico, il volume restituisce, quindi, il senso di una riflessione complessa e articolata, esito di un percorso comune di ricerca, di sperimentazione e di scambio, tuttora in corso, condotto a vario titolo dagli autori, docenti universitari ed esperti italiani, spagnoli, colombiani, argentini, nel quadro delle su richiamate attività.

Riflessione che, nel configurarsi quale occasione per ripercorrere significativi ambiti di innovazione disciplinare, persegue, al contempo, un obiettivo dichiarato di utilità sociale, restituendo alla disciplina urbanistica quel senso civico ed etico, che costituisce il connotato strutturale e identitario della sua ragion d'essere.

La riflessione trova nel soddisfacimento di tre esigenze disciplinari fondamentali, che scaturiscono dal convincimento della necessità di una

¹⁴ Dati ONU, 2018. Disponibili in <https://unstats.un.org/sdgs/report/2019/goal-11/>

¹⁵ La definizione operativa delle Nazioni Unite associa il termine *slum* a queste condizioni: 1) accesso inadeguato all'acqua; 2) accesso inadeguato alle fogne e altre infrastrutture; 3) infima qualità strutturale dell'abitazione; 4) sovraffollamento; 5) insicurezza nello status residenziale. Cfr. Expert Group Meeting (Egm) on Urban Indicators, Secure Tenure, Slums and Global Sample of Cities, *Revised Draft Report* (Consolidated comments of Shelter Branch, 28 November 2002), UN-Habitat, 2002, Nairobi, Kenya.

irrinunciabile continuità comprensione-proposta, il riferimento comune e di ricomposizione delle tematiche e degli approcci.

La prima esigenza, di *contestualizzazione*, considera l'opportunità della messa a fuoco e interpretazione dei processi di urbanizzazione e delle dinamiche insediative informali e abusive che hanno conformato i territori contemporanei nelle due Macroaree, comprensivi delle relative articolazioni.

La seconda esigenza, di *operatività*, a fronte del carattere di urgenza di intervento negli insediamenti informali e abusivi, risponde all'obiettivo di individuare le strategie, gli strumenti di pianificazione, i meccanismi attuativi e le tecniche più efficaci, a partire da una lettura critica di esperienze emblematiche in corso.

La terza esigenza, di *sperimentazione*, pone nella ricomposizione dialettica dei riferimenti enucleabili dal dibattito e dalle esperienze europee e latinoamericane, una chiave di lettura per la messa a punto di una metodologia processuale di intervento, che giunga a una formulazione e a una sistematizzazione di *best practice* all'interno di una griglia di riferimenti a carattere propositivo-sperimentale. Essa vuole costituire, insieme, un avanzamento del fronte dell'innovazione disciplinare e una risposta concreta alle istanze di governo del cambiamento e dei processi di rigenerazione per i territori dell'informalità, sostanziate dal riconoscimento del loro carattere di estrema urgenza e indifferibilità.

Nel perseguimento delle tre esigenze disciplinari, la riflessione utilizza un metodo esplorativo di tipo induttivo per l'esame delle strategie e degli strumenti di intervento, diversamente caratterizzati e contestualizzati in funzione delle specificità delle dinamiche e dei relativi contesti geografici e territoriali considerati.

L'analisi delle strategie e degli strumenti viene affrontata sia in termini generali, attraverso una trattazione contestualizzata negli ultimi sessanta anni di storia urbanistica e socioeconomica delle città e dei territori delle due Macroaree, sia in termini specifici, attraverso una sua attualizzazione nelle esperienze che costituiscono riferimenti emblematici ed esplicativi.

Questa impostazione è evidente anche nella struttura della pubblicazione, che si compone di due Parti corrispondenti alle due modalità di trattazione, generale e specifica, oltre che di un saggio di apertura.

Nella Parte prima, "Insediamenti informali e abusivismo. Gli approcci, le strategie e gli strumenti", i tre saggi di Liliana Giraldo Arias, Carlos Alberto Torres Tovar e Héctor Florianí compongono un quadro complesso dei Paesi del Latino America, mentre il saggio di Emanuela Belfiore affronta più sinteticamente quello europeo: la descrizione delle fasi dei processi di urbanizzazione e delle dinamiche insediative informali e abusive trova ri-

scontro nei diversi approcci, nelle strategie e negli strumenti adottati, per i quali, alla evidenziazione dei punti di crisi corrisponde la formulazione di integrazioni e innovazioni, necessarie per una maggiore efficacia degli interventi.

Nella Parte seconda “Insediamenti informali e abusivismo. Gli strumenti di intervento e i casi della sperimentazione” il saggio di Maria Castrillo Romón con il caso di Valladolid per la Spagna, i saggi di Giuseppe Manacorda, di Irene Poli e di Chiara Ravagnan con il caso di Roma per l’Italia, e il saggio di Elisa Maceratini con i casi di Bogotá per la Colombia, di Rio de Janeiro per il Brasile e di Rosario per l’Argentina, delineano un insieme articolato di significative sperimentazioni, che sostanziano e verificano, inductivamente, le argomentazioni e le linee propositive esplicitate nella Parte prima.

Il saggio di apertura, di Laura Ricci, “Europa e America Latina. Insediamenti informali, dinamiche spontanee e abusivismo. Dal recupero alla rigenerazione urbana”, restituisce il senso della riflessione e del confronto congiunti, attraverso la costruzione di un quadro di contesto che trae le mosse dal convincimento della esigenza, comune ai Paesi delle due Macroaree, della messa in campo di una strategia unitaria di governo pubblico, estesa alla scala metropolitana, finalizzata all’integrazione tra città informale e città pianificata. All’interno di questo quadro, la riflessione sottolinea specificità e analogie relative, sia ai caratteri costitutivi delle dinamiche informali, dalla *crescita continua* dell’America Latina alla *metropolizzazione* dell’Europa Mediterranea, sia alle strategie e agli strumenti di intervento, riconducibili a una sorta di “generazioni”, da quella della *demolizione*, a quella della *legittimazione o sanatoria*, fino alla *riqualificazione* e alla *ri-generazione urbana integrata*.

Il carattere di reciprocità e di condivisione della riflessione motiva la scelta di accompagnare i saggi in italiano con *Abstract* in spagnolo, come anche quella di prevedere, quale Parte conclusiva del volume, i *Riferimenti bibliografici*, dotati di propria autonomia e significatività, una sorta di “ricerca nella ricerca”, che raccolgono in modo integrato e unitario i testi a carattere scientifico disciplinare, i documenti delle istituzioni e delle organizzazioni internazionali, quelli relativi alle esperienze di pianificazione, riferiti indistintamente a tutti i contributi delle prime due Parti, declinando le corrispondenze tra i differenti approcci.

Nelle due Parti, ogni saggio, pur nelle specificità dei contesti culturali, disciplinari, e geografico-territoriali dei differenti Autori, ricomponе dialetticamente i riferimenti enucleabili dalle due esigenze disciplinari di *contestualizzazione* e di *operatività*, inverando il convincimento della necessità di una irrinunciabile continuità comprensione-proposta.

In particolare, nella Parte prima, il saggio di Liliana Giraldo Arias, “Territorio urbano e rurale. Dinamiche insediative e di sviluppo in America Latina e in Colombia”¹⁶, approfondisce le dinamiche relative all’informalità urbana, contestualizzandole all’interno dei riferimenti socio-economici che connotano l’America Latina. A fronte di un consolidamento delle politiche macroeconomiche, grazie alla ricchezza delle materie prime, e con il supporto di un generalizzato miglioramento delle condizioni della sicurezza, il Paese ha riscontrato negli ultimi anni un incremento del Pil pari al 2,5%, che lo pone «oggi, in termini di crescita economica, uno dei luoghi più attrattivi al mondo», anche rispetto ai cosiddetti “Paesi sviluppati”. Tuttavia, è proprio la rapidità della crescita economica, che comporta elevati rischi economici, ambientali, sociali, oltre a gravi ricadute sul sistema produttivo agricolo, a costituire un ulteriore elemento generatore di informalità urbana.

Il saggio di Emanuela Belfiore, “Le strategie per la rigenerazione urbana in Europa”¹⁷, approfondisce i connotati della città contemporanea euromediterranea, interessata da fenomeni di diffusione e di metropolizzazione, ponendoli in relazione con l’evoluzione delle politiche, delle strategie e degli strumenti, attraverso le fasi del recupero, della riqualificazione, fino alla *rigenerazione urbana*, identificata come «un mutamento dimensionale e sostanziale della riqualificazione». I riferimenti operativi della rigenerazione, a partire dalla *costruzione di un tracciato urbano ordinatore* e dalla *costruzione di un sistema di spazi pubblici*, vengono coniugati induttivamente attraverso l’illustrazione di alcune esperienze emblematiche, tra cui il “*Grand Projet*” di Bordeaux e il “*Grand Projet de Ville*” di Vénissieux, nell’area metropolitana di Lione.

Il saggio di Carlos Alberto Torres Tovar, “Il *Mejoramiento Barrial* in America Latina. Una strategia urbana per il superamento dell’informalità e della povertà”¹⁸, a partire dalla rilettura delle dinamiche insediative informali, che trovano riscontro nella città “duale”, concezione estendibile a tutte le aree urbane contemporanee, giunge a configurare i riferimenti metodologico-operativi per l’elaborazione di una politica pubblica finalizzata a individuare modalità efficaci e concrete per governare l’informalità e recuperare gli insediamenti esistenti. La riflessione trova fondamento in alcuni

¹⁶ Cfr. in questo volume, cap. 1, Giraldo Arias L., “Territorio urbano e rurale. Dinamiche insediative e di sviluppo in America Latina e in Colombia”.

¹⁷ Cfr. in questo volume, cap. 2, Belfiore E., “Le strategie per la rigenerazione urbana in Europa”.

¹⁸ Cfr. in questo volume, cap. 3, Torres Tovar C.A., “Il *Mejoramiento Barrial* in America Latina. Una strategia urbana per il superamento dell’informalità e della povertà”.

studi e ricerche¹⁹ finalizzati a sostanziare i processi evolutivi delle esperienze colombiane di *Mejoramiento Barrial* prima e di *Mejoramiento Integral de Barrios* poi, che definiscono linee di intervento pubblico per la costruzione di una «città per tutti e per tutte».

Il saggio di Héctor Floriani, “L’informalità urbana in America Latina. Gli approcci e la sperimentazione”²⁰, a partire dalla constatazione dell’inefficacia delle modalità di intervento per gli insediamenti informali, ispirate a una concezione dirigista dell’urbanistica, che impone risposte dall’alto, attraverso un «controllo integrale tecnico-razionale e politico-istituzionale», ricerca nuove soluzioni nell’attuazione di processi incrementali, che riconoscono un ruolo fondamentale e di soggetto proattivo alle comunità locali insediate. Questo nuovo approccio richiede anche un ripensamento sul ruolo dell’urbanista e, conseguentemente, sulla sua formazione, come si evince da alcune esperienze innovative condotte in alcune università (come la Università di Rosario, in cui l’Autore ha sperimentato l’approccio incrementale nelle attività formative e nella ricerca) e in alcuni interventi (tra cui i programmi di Medellín, Rio de Janeiro e Rosario).

Nella Parte seconda, il saggio di Maria Castrillo Romón “Valladolid: *suburbios e barrios marginales*. Tra recupero e rigenerazione”²¹, affronta l’evoluzione delle strategie e degli strumenti adottati per il recupero degli insediamenti spontanei e abusivi in Europa, con particolare riferimento al caso spagnolo. La trattazione viene sostanziata attraverso l’illustrazione di due casi emblematici di sperimentazione riferiti alla Città di Valladolid: per la “generazione” del *recupero urbano*, le differenti fasi di intervento che hanno interessato, a partire dagli anni Settanta, il *barrio marginales Belen*; per le “generazioni” della *riqualificazione* e della *rigenerazione urbana integrata*, «approccio dominante [...] promosso dall’Unione Europea», i processi di trasformazione che, a partire dagli anni Novanta, hanno riguardato i *barrios vulnerables*, tra cui il *barrio España*.

¹⁹ Il saggio si basa sui risultati della ricerca “*Estructuración de un modelo base para políticas públicas nacional y locales orientada al mejoramiento barrial y urbano en ciudades colombianas: una estrategia para la superación de la informalidad y la pobreza urbana*”, svolta dal gruppo di ricerca “*Procesos Urbanos en hábitat, vivienda e informalidad*”, della Universidad Nacional de Colombia con il cofinanziamento di Colciencias nel periodo 2011-2012.

²⁰ Cfr. in questo volume, cap. 4, Floriani H., “L’informalità urbana in America Latina. Gli approcci e la sperimentazione”.

²¹ Cfr. in questo volume, cap. 5, Castrillo Romón M., “Valladolid: *suburbios e barrios marginales*. Tra recupero e rigenerazione”.